



Ministero della Salute

Regione Abruzzo: audit di settore relativo a “produzione e l’immissione sul mercato di prodotti della pesca e dei molluschi bivalvi vivi” (4-8 aprile 2016)

L’audit è stato effettuato al fine di verificare il sistema dei controlli ufficiali posto in essere dalla Regione Abruzzo per assicurare l’ottemperanza alla normativa vigente in materia di prodotti alimentari di origine animale nella filiera dei molluschi bivalvi e dei prodotti della pesca e alla normativa orizzontale [(Reg. (CE) 178/2002, Reg. (CE) 882/2004 , Reg. (CE) 854/2004, Reg. /CE) 2073/2005, Reg (CE) 1881/2006, Accordi Stato Regioni, Decreto 190/2006, Decreto 193/2007].

L’attività si è svolta nei competenti Uffici regionali, presso le ASL di Pescara e di Lanciano/Vasto/Chieti e presso la sede dell’IZS di Termoli. Sono stati ispezionati 1 stabilimento Centro di Spedizione Molluschi (CSM), 1 stabilimento Centro di Depurazione Molluschi (CDM)-CSM, 1 stabilimento di preparazione, cernita, deposito e vendita all’ingrosso, 1 stabilimento di cernita, deposito e vendita all’ingrosso, 2 mercati ittici e punti di sbarco, 1 attività di commercio al dettaglio ricadenti nel territorio di competenza delle citate AASSLL.

Nella Regione Abruzzo è presente un sistema di controlli ufficiali sui settori oggetto di audit. I regolamenti del pacchetto igiene sono in generale applicati dalle AC benché sia necessario un ulteriore sforzo migliorativo, con particolare riguardo ai controlli sulla produzione primaria e sull’autocontrollo.

La Regione e le ASL dispongono di strutture adeguate per far fronte alle esigenze derivanti dall’attività di indirizzo e coordinamento e per l’attività di controllo ufficiale sul territorio, il personale appare formato in materia, tuttavia sussiste una carenza oggettiva di personale che induce i Direttori ad una prioritizzazione delle attività e pone maggiormente a rischio il controllo della produzione primaria nei settori oggetto di audit, incluse quelle sulle imbarcazioni da pesca registrate.

Le autorità competenti regionali e le ASLL hanno rapporti di collaborazione con le diverse autorità di controllo territoriali competenti tuttavia resta ancora da migliorare la collaborazione con le Capitanerie di Porto sugli elenchi aggiornati delle imbarcazioni registrate, con ARTA per problematiche che coinvolgano le acque e i depuratori nel territorio di competenza e IZS ai fini della correttezza ed efficacia di campionamenti ed analisi.

La Regione effettua audit interni sui Servizi delle AULSS, le procedure sanzionatorie sono congrue con la normativa vigente, le Asl effettuano i controlli programmati nel PRIC e i controlli ufficiali sono eseguiti secondo procedure documentate. Il riconoscimento degli stabilimenti è effettuato applicando i requisiti previsti dai Regolamenti (CE) n. 854 e n. 882 del 2004 benché le procedure

descritte negli atti regionali non siano complete su tale aspetto. Manca inoltre un'armonizzazione regionale in merito ai controlli ufficiali sui pectinidae e sui gasteropodi marini vivi non filtratori raccolti al di fuori delle zone di produzione classificati previsti dal Regolamento (UE) n. 505/2010 della Commissione del 14 giugno 2010 recante modifica del Reg (CE) 854/2004.

La frequenza di campionamento microbiologico prevista dal piano di monitoraggio regionale appare bassa ai fini della rivalutazione della classificazione dell'area e la frequenza di campionamento per la ricerca delle biotossine si discosta da quanto previsto dal regolamento (CE) 853/2004 senza che sia stata predisposta una valutazione del rischio documentata che supporti tale decisione. Il programma di campionamento per monitoraggio chimico dei MBV non contempla l'analisi di tutti i contaminanti previsti dal Reg. CE 1881/2006. Tali criticità appaiono più gravi per i MBV raccolti nei banchi naturali.

Non è ancora conclusa l'implementazione del sistema informatico nazionale SINVSA per i molluschi bivalvi. Gli elenchi disponibili delle imbarcazioni da pesca registrate non sempre sono aggiornati.

Gli aspetti di criticità evidenziati nel corso dell'audit hanno determinato la formulazione di alcune raccomandazioni per l'Autorità competente regionale ai fini dell'adozione delle opportune azioni correttive.